Anno XXVIII. Sabato 20 Marzo 1875 N. 66.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Il conflitto politico - religioso IN PRUSSIA

Le considerazioni, dalle quali è preceduto il disegno di legge presentato dal Principe Bismarck alla Camera di Prussia, e già approvato, relative alla dotazione sinora fatta sul bilancio dello Stato ai vescovi cattolici, recano che il contegno dei vescovi medesimi rispetto alle leggi del 1873 e 1874 costituisce un attentato ai diritti sovrani dello Stato, sotto l'egida dei quali la Prussia aderiva nel 1821 alla bolla pontificia *De Salute:* e che a motivo di questo contegno e della enciclica del 5 febbrajo, lo Stato è costretto a sospendere i suoi sussidii per non rinforzare i propri avversarj.

Il conflitto politico-religioso che scoppiò in Allemagna dopo il 1870, lungi dallo acquetarsi, si è pertanto in questi ultimi mesi inacerbito sotto la bandiera adottata dai vescovi cattolici e sulla quale come al solito, sta scritto = resistenza ad ogni costo. = Ad ogni modo i fatti che si svolgono ora in Prussia non mancano di produrre una seria, anzi profonda impressione in tutti coloro in mezzo ai quali la Santa Sede suole ordinariamente sciegliere i suoi consiglieri.

Ragione voleva che di fronte all' energico contegno del Cancelliere dell' Impero anche la Santa Sede si mostrasse più sollecita e cauta nel tutelare i suoi interessi, ovunque pericolanti.

Così non fu e noi abbiamo veduto quali opinioni ebbero la prevalenza nell' ultima enciclica papale, la quale invece di acquetare gli animi ha sollevato una così fiera tempesta.

Non vi è nessuno che non veda come la violenza non mancherà di produrre la violenza, e che la battaglia che la Chiesa cattolica ha con troppa leggerezza accettata in Germania avrà delle conseguenze serie ed imprevedute.

Di fronte ad una lotta tanto accanita, l' attenzione non può a meno di fermarsi sul contegno assai diverso che offre l' Italia dove, malgrado la distruzione del potere temporale, la Curia Romana si astiene, almeno palesemente, dal ribellarsi contro lo Stato.

Tale fatto da taluni cattolici lo si vuole attribuire unicamente allo spirito di conciliazione da cui è animato l' alto clero cattolico.

A parer nostro, nulla di più erroneo di questo giudizio.

L' Italia non è terreno adatto alle spavalderie clericali e quantunque conti molti religiosi fanatici, le loro armi urtano e si spezzano, come fragil vetro, contro il buon senso delle popolazioni, educate dalla sventura, a quella religione che ha per simbolo il cuore e non l' ignoto.

E poi tutti hanno ormai capito che quand' anche il clericale dovesse vincere — e perderà invece sempre — la religione non c' entrerebbe per nulla, ma argomento unico sarebbe quello di disfare l' unità della patria per poter poi ribadire nuove e più pesanti catene all'intelletto e alla libera coscienza: si tornerebbe al *siate bambini appena nati.*

La lotta che si combatte in Prussia, interessa puranco l' Italia; ed ogni animo, cui scaldi amor di patria, deve far voti perchè in essa la libertà trionfi.

Y.

I BILANCI delle Camere di Commercio Italiane

In un pregevole volume pubblicato testé dal ministero italiano di agricoltura e commercio si legge la statistica dei bilanci consuntivi delle Camere di commercio per gli anni 1871 e 1872, e quella dei bilanci preventivi delle medesime istituzioni per gli anni 1872, 1873 e 1874.

Le entrate delle Camere di commercio, nel quadriennio del quale discorriamo, sono rimaste pressochè stazionarie. Erano lire 2,138,366 nell' anno 1871; 2,196,868 nel 1872; 2,072,711 nel 1873; 2,258,130 nel 1874.

Gli introiti patrimoniali crebbero in guisa considerevole, essendo da 130 mila lire quali erano nel 1871, cresciuti a 160 nel 1872 a 234,390 nel 1873, a 266,911 nel 1874. Sopra le 72 Camere di commercio esistenti nel regno, 31 possedono un patrimonio; ed è prima tra loro quella di Firenze che da esso ha ricavato finora esclusivamente i mezzi necessari al suo mantenimento, e solo nello scorso anno ha dovuto stabilire una lieve tassa complementare.

Dai diritti di segreteria le Camere ritraggono un meschinissimo reddito, che si aggira intorno a 5000 lire. Nove Camere, quelle cioè di Ancona, Firenze, Forlì, Genova, Milano, Piacenza, Rimini, Torino, Udine, tengono stabilimenti per la condizionatura e il saggio della seta, che fornirono ad esse un' entrata di 110 mila lire nel 1871, di 70 mila 1872, di 57,300 lire nel 1873, di 52 mila lire 1874. Ma la più copiosa sorgente alla quale si alimentano le Camere di commercio è quella delle tasse. Sono queste di due specie, quella cioè sulle polizze di carico, sui noleggi e sulle assicurazioni, delle quali si valgono diciassette Camere di commercio, e quelle dirette sui commercianti e sugli industriali, alle quali ricorrono 56 Camere.

Le spese delle Camere di commercio son venute crescendo più rapidamente delle entrate. Erano di lire 1,643,727 nel 1871; 1,829,397 nel 1872; 2,159,810 nel 1873; e di 2,304,722 nell' anno 1874.

Le Camere nel 1874 hanno speso 284 mila lire per il mantenimento delle Borse; 36 mila lire per le statistiche commerciali, 145 mila lire per l' istruzione tecnica, e la più gran parte delle spese straordinarie, le quali montarono a lire 463 mila, fu appunto destinata alla edificazione di Borse nelle principali città del regno.

Notizie Italiane

ROMA 18. — Tutto il giorno d' oggi vi fu un gran via vai di curiosi al palazzo Torlonia onde vedere il cadavere della defunta principessa, morta ieri, in seguito a malattia che da lungo tempo la travagliava.

La salma era giacente, e composta in abito bianco, all' intorno ardevano dei ceri.

È privilegio concesso dal Papa ai principi romani di potere, in casi di nascita o di morte, celebrare cerimonie sacre nel proprio domicilio, anche se non vi è cappella consacrata. Valendosi di questo privilegio venne eretto un altare nella camera mortuaria dove da ieri in quà si celebrarono molte messe in suffragio della defunta.

I funerali hanno luogo domani.

FIRENZE — Si è fondata a Firenze una *Società Enologica Toscana* per lo spaccio e la fabbricazione dei vini.

MILANO 18. — Oggi Milano ricorda la prima delle memorabili e gloriose Cinque Giornate.

Fino dalle prime ore del mattino nelle principali vie della città sventolavano le bandiere tricolori.

Alle ore 10 ant. tutte le Autorità Civili e Militari si sono raccolte nella Chiesa dell' Ospedale, ove riposano i nostri martiri.

V' erano il Prefetto, il Sindaco cogli assessori Labus, Vittadini, Finzi, ecc., i generali Petitti, Revel, Bocca, ecc., il primo Presidente della Corte d' Appello, il Procuratore generale, le rappresentanze delle Società Operaie colle loro bandiere, — i veterani delle patrie battaglie, ecc. ecc.

Il solenne rito religioso fu celebrato da monsignor Calvi.

Dopo la messa, che fu cantata da distinti artisti, il celebrante, seguito dalle Autorità, scese nella cripta, ove sono sepolte le reliquie dei forti caduti nella memoranda rivoluzione, ed ivi furono deposti fiori e corone.

GENOVA — Le febbrili polemiche d' un giornale ultra-cattolico diedero la sveglia al partito liberale e provocarono l' adunanza al Politeama. Ora la provocazione della Società degli operai cattolici a Borgo Pila porterà nuove e più gravi reazioni. Sempre imprudenti nel loro zelo questi faziosi temporalisti!

Vollero l' associazione cattolica e secondo che sentiamo avranno anche la società anticattolica. Ma di chi la colpa se non dei provocatori e degli eccitatori?

SAVONA — Da diversi giorni alcuni ingegneri percorrono la ferrovia del Piemonte per esaminare lo stato di essa e vedere quali sono i lavori che mancano al suo compimento.

VENEZIA 19. — Oggi ritorna da Roma il nostro Prefetto senatore Mayr, e recherà probabilmente con sè il programma delle feste pel ricevimento dell' Imperatore d'Austria.

È arrivato iersera il signor Edmondo Texier letterato francese e redattore del *Siecle*; il sig. Jourde, direttore dello stesso giornale, deve arrivare stamattina.

Si attendono poi il sig. Enrico Martin, il sig. Giulio Claretie letterati, il sig. Felice Henneguy, il sig. Grancez, il sig. Castagnary del *Temps*, il sig. Thompson e il sig. Hippeau della *Repubblique Francaise*, il pittore signor Bonnat, il sig. Gardanne letterato, il sig. Michel Adolphe del *Siecle*, il sig. Milhaud traduttore della Giurisprudenza di Manin, il marchese de Rantes presidente delle società delle scienze economiche ecc. ecc.

ROVIGO — La commissione provinciale pel concorso agrario di Ferrara, venne così composta:

Marchiori dott. Pietro di Lendinara Presidente, Violati Tescari dott. Vito di Ariano Vice Presidente, Petrobelli dott. Giuseppe di Lendinara, Giolo cav. Luigi di Rovigo, Giolo Vincenzo di Rovigo, Suzzi Gaetano di Stienta, Rossi dott. Giovanni di Trecenta, Pelà Marino di Lendinara, Peretti dott. Natale di Ceneselli, Martigiani Antonio di Loreo, Marcassa Carlo di S. Martino di Venezze.

Notizie Estere

FRANCIA — Le notizie di Francia sono migliori per il partito liberale.

I giornali che tenevano il broncio per il programma del ministero Buffet, ora si sono abbandonati a molte speranze per il processo di revisione ordinato dal governo sulle condanne politiche ed amministrative inflitte dal ministero precedente a molti giornali.

Sicuramente che così operando il gabinetto attuale mostra la volontà di collocarsi sopra una buona via; ma prima di giudicarlo è mestieri conoscere quali siano i suoi intendimenti in questioni importanti d'ordine amministrativo e politico.

GERMANIA — La *Gazzetta dei Magdeburgo* dice che Bismark ha formalmente dichiarato di conservare tutte le sue funzioni e di stabilirsi al palazzo Radziwill per rimanervi lungo tempo.

Il Gran Cancelliere comprende che la lotta diventa ogni giorno più ardente e da vecchio soldato rimane sulla breccia.

Il partito liberale ne dev' essere lieto

INGHILTERRA — La polizia di Londra spera di far condannare i due arrestati compromessi nella *Società del Turf*, per cospirazione a frodare il pubblico. L'azione contro costoro è stata promossa dal sig. Negretti, italiano residente a Londra.

Gli arrestati sono certi Walter e Murray. Dicesi che i famosi avvisi abbiano loro procacciato la favolosa somma di 160 mila lire sterline, ossia quattro milioni di lire italiane!

SPAGNA — Brutte notizie dalla Spagna. Continua la guerra civile e il ministero Castillo è pericolante a Madrid.

Il tradimento del generale Cabrera organizzato dal governo di don Alfonso, per far disertare dalle file di don Carlos i migliori combattenti, è stato scoperto a tempo, e i consiglieri del giovine re non ne fan certo la più bella figura.

Ciò avrà per conseguenza che don Carlos spingerà con maggior forza la guerra e chi sa come l'andrà a finire.

A Madrid si è molto preoccupati di un tale stato di cose; a corte e al ministero si studia qualche colpo ardito, ma mancano i mezzi per eseguirlo.

Frattanto il re *fanciullo* è annoiato terribilmente della corona; i bei giorni della luna di miele sono passati così presto, che ormai più non ne rimane che un debole ricordo.

Sua Maestà non è padrona di sè; non è abbandonata un solo momento dei ministri; non è a meravigliarsi quindi se don Alfonso debba essere seccato di un simil genere di vita.

AMERICA — I giornali di Nuova York contengono il seguente telegramma della città di Messico:

« L'agitazione religiosa nel paese è grande, ed è a temersi uno scoppio. Un lettore della Sacra Scrittura protestante fu assassinato in *Vista Hermosa*. La stampa liberale domanda che questo delitto venga punito col massimo rigore delle leggi.

Alcune signore hanno pubblicato una dichiarazione, affermando che le loro firme ad un'energica protesta, di recente comparsa contro la legge sull'abolizione dei conventi, sono state ottenute sotto false lusighe; altri pongono in dubbio che esse abbiano sottoscritto quel foglio, e dichiarano false le firme.

Il *Pajaro Verde*, giornale ultramontano, ha prodotto una tempesta di indignazione col sostenere che solo donne come Messalina ed Aspasia appartengono al partito liberale. Anche le dame del partito ecclesiastico protestarono contro tale linguaggio. Il fermento è straodinario e si temono giornalmente scene di sangue.

È una situazione deplorevole, ma naturale. — I gesuiti che erano padroni assoluti del paese, nel vedersi banditi, scacciati e spogliati dal governo, ricorrono alle solite armi.

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali — Abbiamo deciso sostegno nei formenti con domande dai soliti luoghi di consumo. I prezzi si aggirano sulle L. 27 circa il Quintale pei buoni mercantili e da L. 27. 75 a 28 i fini con pochi venditori.

La mancanza di arrivi di formentoni tanto dalla Romagna che dal Polesine fece aumentare le pretese dei pochi possessori, e si pagarono da L. 19. 50 a 20 il Quintale.

Canape — Le transazioni riescirono piuttosto scarse, ben poco trovandosi ora disponibile in buone qualità, per le quali si hanno pretese elevate. Queste infatti furono già pagate da L. 64 a 65 da 5 franchi il Migliaia con buona tendenza, però sempre nelle qualità soddisfacenti. La stagione postasi al buono, permette finalmente all'Agricoltore di eseguire la seminagione, e giova sperare che il brevissimo ritardo non sarà a recare il minimo pregiudizio.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0[0.	78 60
Prestito Nazionale	64 —
Detto Stallonato.	61 —
Azioni Banca Nazionale . .	1970 —
Pezzi da 20 franchi	21 75
Londra 3 mesi	27 10
Francoforte	131 75
Francia a vista	108 40

SOTTOSCRIZIONE
A FAVORE DEL
GENERALE GARIBALDI

20.° NOTA

Bollettario N. 12 — Collettore signor Spisani Silvio, Cologna:

1. Gaetano cav. Spisani l. 12 - 2. Costantino Preti l. 1 - 3. Luigi Tumiati 5 - 4. Ippolito Benini 1 - 5. Luigi Carli l. 1 - 6. Ercole Benini l. 1 - 7. Cleto Benini l. 1 - 8. Aldo Calabria cent. 50 - 9. Gian. Battista Prosdocimi l. 5 - 10. Palmira Prosdocimi cent. 50 - 11. Clelia Cassini Prosdocimi cent 50 - 12. Ercole Tagliati l. 2 - 13. Francesco Gemelli l. 2 - 14. Noè Tumiati l. 2 - 15. Gaetano Zampiori cent. 50 - 16. Pietro Calabria l. 1 - 17. Paolo Pietropoli cent. 50 - 18. Agostino Carletti cent. 50 - 19. Elena Corato Carletti l. 1 - 20. Antonio Carletti cent. 50 - 21. Annetta Carletti cent. 25 - 22. Annibale Corato l. 1 - 23. Luigia Dedretti cent. 15 - 24. Giovanni Dedretti cent. 50 - 25. Leonilda Ronconi cent. 10 - 26. Artaserse Bersolli cent. 20 - 27. Tommasi Pietro cent. 10 - 28. Maria Bacalieri l. 1 - 29. Latti Giuseppe cent. 50 - 30. Giuseppe Carletti l. 1 - 31. Antonio di Luigi Carletti cent. 50 - 32. Luigi Trombini cent. 20 - 33. Luigi Dalpasso cent. 50.

Sommano L.	44. 50
Riporto della 19.ª Nota . .	« 1922. 25
Totale L.	1966. 75

Cronaca e fatti diversi

Centenario Ariosteo. — Dietro un caldo appello degli Studenti della nostra Università costituiti in Comitato, a tutti i loro fratelli degli altri Atenei ed Istituti Superiori del Regno, promisero già di concorrere di buon grado alle feste in onore del IV Centenario di Lodovico Ariosto, le R. Università di Bologna, Torino, Modena, Catania, Palermo, Genova, (Facoltà di Giurisprudenza e Facoltà di Matematica) e Pavia, la L. Università di Perugia, la R. Scuola d'applicazione per gli Ingegneri in Napoli, il R. Istituto Tecnico Superiore in Milano, la R. Scuola Superiore di Medicina-Veterinaria in Torino, l'associazione Scientifico-Letteraria in Lecce, nonchè la Scuola Universitaria di Novara.

Meritano particolare menzione le risposte che si ottennero dalla Facoltà di Matematica della R. Università di Genova e dalla Libera Università di Perugia; ed a provare quanto tocchi il cuore di tutti il solo nome del Sommo Poeta, e quali sentimenti di fratellanza e di reciproca simpatia nutrano gli Studenti Italiani, crediamo bene di riportarle letteralmente.

REGIA UNIVERSITÀ
DI GENOVA

Oggetto

Riscontro della Facoltà di Matematica alla Circolare del Comitato Universitario Ferrarese per le Feste Ariostee.

Genova il 9 Marzo 1875.

Colleghi Studenti

Ci è pervenuto di questi giorni l'invito che fate a quanti vi sono di cuore in Italia, a che vi aiutino a celebrare degnamente il centenario del Vostro immortale Ariosto. Voi sperate e mostrate fiducia in essi; e questa fiducia se onora chi ne è segno, non meno onora voi, giacchè in quest'ora in cui il dubbio è moda, avete avuto fede nel patrio culto ai nostri grandi. E non sarà certo per nostra colpa ch'essa sia delusa; di già si è eletto un Comitato, che a nome di tutta la facoltà, qui vi offre ogni suo buon volere per aiutarvi nel vostro santo proposito.

Noi non vi promettiamo nè poesie, nè altri letterari componimenti, de' quali Voi ci faceste cortese domanda, no; per la natura stessa de' nostri studii noi di siffatti lavori poco capaci non vorremmo frammischiare cardi e spini ai fiori leggiadri, di cui certo i migliori ingegni che vanti Italia stanno intessendo all'Ariosto splendida corona.

Ma non per questo chè meno atti ad onoratamente esprimerli, meno abbiam l'animo aperto a generosi concetti; chè se fredda la mente, ardente ed italiano in tutto abbiamo il cuore, e quanto mai surga di bello e di grande troveracci pronti sempre ad ammirarlo e propugnarlo. E questo vostro è invero bello e generoso pensiero: spronare i nepoti onorando la gloria degli avi; a voi pertanto ci uniamo di grand'animo, ed in quel tanto che per noi si possa vi facciam promessa di cooperare per render degne e del gran Vate e d'Italia le centenarie onoranze che all'immortal vostro concittadino state preparando.

E noi vi auguriamo che esse riescan tali e vi promettiamo farvi avere quanto prima l'obolo nostro, che certo se non splendido (massime a cagione del piccolo numero), sarà offerto d'uguale se non di maggior cuore che alcun'altro.

Abbiatevi intanto un'affettuoso saluto dai vostri fratelli di Liguria

Per la Facoltà
Il Comitato
Edmondo Prangini di Censada
Frugoni Orazio
Frenero Francesco.

Onorevole Comitato per le Feste Ariostee degli Studenti nella Libera Università di
FERRARA

UNIVERSITÀ L. DEGLI STUDI
DI PERUGIA

Oggetto

Feste Ariostee

Egregi Colleghi

Ci sentiremmo non degni del nome che portiamo, se non vi rispondessimo di gran cuore all'appello, che voi ci indirizzaste. Anzi ci sembra necessario di ringraziar voi delle vostre belle e nobili idee; perchè sappiamo che un paese si ritempra e il sentimento nazionale si accresce, allorchè si celebrano nomi, che fanno battere il cuore ad ogni Italiano, nomi pei quali quel sentimento può divenir legittimo orgoglio.

È quindi con entusiasmo che abbracciamo i vostri propositi, e vorremmo per secondarli essere maggiori di numero e di forze. Ma non importa, faremo tutto quello che ci sarà dato di fare.

E vi annunziamo fin d'ora che si è costituito fra noi un Comitato, il quale si darà cura di promuovere e di fare quanto voi ci raccomandate. Allorchè il Comitato avrà compiuta l'opera sua, tosto vi si farà consapevoli del risultato de' suoi sforzi.

Colleghi!

È questa una bella e fortunata occasione per stringervi la mano come a fratelli, fratelli per la scienza e per l'Italia.

Dall'Università di Perugia
li 6 Febbraio 1875.

Per gli Studenti
Il Comitato Costituito

Gustavo Boccelli, Studente in Legge, Presidente.

Alcide Paterni, Studente di Medicina-Umana.

Vittorio Rebandi, Studente di Matematica.

Giulio Pami, Studente in Legge, Segretario.

Onorevole Comitato per le Feste Ariostee degli Studenti nella Libera Università di
FERRARA

Cronaca Parlamentare. — Nella votazione per appello nominale sull'art. 1° del progetto di legge per l'aumento della tassa di registro, erano presenti tutti quattro i Deputati della nostra Provincia.

L'onor. Mangilli votò a favore della proposta e votarono contro gli onor. Carcassi, Gattelli e Seismit-Doda.

Società dei Negozianti. — Ecco il programma del Gran Concerto Vocale, Istrumentale e Corale, che avrà luogo questa sera 20 Marzo alle 8 1[2; col quale viene chiusa la seconda serie dei brillanti trattenimenti nel seno della Società:

1. PEDROTTI — Sinfonia del *Tutti in Maschera* eseguita a piena Orchestra.
2. VERDI — Aria per Baritono nel *Trovatore* cantata dal sig. Gaetano Forti con accompagnamento di Cori ed Orchestra.
3. CAVALLINI — Duetto concertato per Flauto e Clarinetto sopra motivi della *Norma* eseguito dai signori Rossi e Leonesi accompagnati dal signor Maestro Fortunato Magi.
4. LEONESI — Valzer eseguito a piena Orchestra.
5. VERDI — Duetto nell'*Attila* per Baritono e Basso cantato dai signori Forti Gaetano e Licini Temistocle con accompagnamento d'Orchestra.
6. ROSSINI — *La Carità* - per Soprano, voci bianche ed accompagnamento d'orchestra, cantata dalla signora Augusta Papotti, da 6 coriste e 14 ragazzi.

Teatro Tosi-Borghi. — Ieri sera per la beneficiata del Baritono De-Giorgi, il teatro era straordinariamente affollato. Il bravo artista venne meritamente festeggiato con applausi e chiamate e si volle la replica del *Brindisi* nell'Opera in corso — *Le Educande di Sorrento*.

Cronaca del terremoto. — Da Ancona a Venezia la scossa di mercoledì notte si fece sentire e la violenza massima colpì i paesi del littorale fra Rimini e Cervia. In quest'ultima città una casa si sprofondò, il pavimento ed una povera donna precipitarono dal primo piano nel sottostante, riportando lesioni in varie parte del corpo piuttosto gravi.

A Rimini, la Torre Municipale è crepolata in sezione orizzontale all'altezza del

traforo delle finestre, e la parte superiore si è lievemente spostata. L' abside e tutto il pavimento del Duomo son segnati da una seria screpolatura longitudinale. Moltissimi cornicioni di palazzi sono precipitati nelle vie. Caddero alcuni volti di stanze terrene, e in una casa una povera ragazza rimase vittima della rovina. Cadde parte del cornicione del Teatro, e la torre dell' orologio si piegò sensibilmente.

Sentiamo a dire che anche a Cesena siano avvenute disgrazie, ma notizie certe, come da Rimini non ne abbiamo.

Ad Ancona la potenza della scossa faceva temere che fosse succeduto qualche sinistro ma fortunatamente non ne avvenne; al piano di S. Lorenzo cadde qualche muraglia vecchia di casa colonica, ma senza conseguenza.

A Ravenna si ebbero a notare molti camini caduti; ed alcuni muri di alcune case, una specialmente in Palserrato, crepparono. Fortunatamente disgrazie gravi non sono a lamentarsi: se si toglie qualche leggiera ferita riportata da due o tre cittadini sulla testa per tegoli e calcinacci caduti.

A Castelbolognese e Russi caddero alcuni fumaioli.

La scossa fu avvertita anche a Firenze.

Ultimo prestito a premi della città di Milano. — 34.ª Estrazione — Del giorno 16 marzo 1875.

Serie estratte:

3110 — 5523 — 5126 — 7018 — 1801

Serie	N.	Premio	Serie	N.	Premio
3110	8	50,000	5126	70	20
7018	29	1,000	5126	63	20
5523	60	500	5126	51	20
3110	2	100	7018	95	20
5126	30	100	5126	55	20
5523	63	100	5523	6	20
3110	80	100	3110	46	20
3110	86	100	3110	30	20
7018	9	50	3110	82	20
1801	72	50	7018	75	20
1801	89	50	3110	81	20
7018	42	50	3110	63	20
3110	73	50	1801	23	20
5523	76	50	5126	64	20
1801	91	50	7018	58	20
3110	74	50	1801	58	20
5126	66	50	5523	58	20
7018	5	50	3110	9	20

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
19 Marzo

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 3 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Galliera Carlo di Ferrara, di anni 29, ortolano, celibe, con Verardi Teresa di Ferrara, di anni 27, servente, nubile — Albanesi Giovanni di Ferrara, di anni 25, calzolaio, celibe, con Maia Clementina di Ferrara, di anni 24, calzolaia, nubile.

Morti minori agli anni sette N. 1

(Comunicati)

Ci si comunica la seguente lettera diretta al Gerente del *Popolo:*

Sig. Gerente del Giornale il POPOLO

In forza dell' Art. 43 della Legge sulla stampa vi obblighiamo ad inserire nel prossimo numero del vostro Periodico la seguente rettifica.

Ferrara 19 Marzo 1875.

Nel N. 80, 18 corr. del Giornale il *Popolo* leggiamo un articoletto risguardante il trasporto funebre della salma del nostro amatissimo Zio Canonico Giuseppe Taddei; articoletto che ci veniva anche inviato ms. in lettera per posta con aggiunta d' insolenze.

Senza raccogliere il fango che ci venne buttato (e conosciamo da chi) e in pari tempo rigettando le lodi tributate all' estinto in cotesto Giornale, come avremmo cacciato lungi anche una corona di fresche rose che una sozza mano avesse voluto posare sulla bara; ci è d' uopo rettificare il fatto secondo la verità.

In tutto ciò che concerne il trasporto funebre non facemmo che obbedire ad una disposizione testamentaria dell' amatissimo defunto, il quale alieno da ogni pompa mondana, prescrisse che esso fosse *modesto ed uguale a quello degli altri Canonici.*

È falso *che tutti v' intervennero colle proprie loro candele e torcie;* mentre queste ed ogni altra cosa furono a spese della Famiglia, meno il solo accompagnamento dei Seminaristi, con cui questo Egregio sig. Rettore ha voluto, senza essere invitato, ma spontaneamente, dare una dimostrazione a chi per lunghi anni fu Presidente del Ven. Seminario, e al quale, non meno che a tutti quelli che in qualsiasi modo hanno preso parte al nostro dolore, rendiamo pubblicamente le più vive grazie.

Per ciò poi che riguarda la Necrologia dell' Estinto si è già pensato di compilare cenni risguardanti i pregi, le virtù esimie, non meno che le lodi tributate da sommi letterati alla scienza vera del nostro carissimo Zio.

E tanto sia in riscontro a quella malevolenza inverso di noi che nell' accennato articolo manifestamente si rinviene.

ANTONIO e Fratelli TADDEI.

Comacchio 18 Marzo 1875.

Il nuovo affitto delle nostre Valli implorato da coloro che attendono impieghi e da quelli che sperano guadagni, comincia in modo da togliere le illusioni.

L' attuale affitto non mantiene l' usanza antica ed anche quella del precedente, cioè di preferire i lavoranti del paese agli estranei; quantunque i nostri sieno abili a sufficienza ed onesti sotto ogni rapporto, vediamo gli oggetti d' arte fabbrile occorrenti all' Amministrazione di queste Valli venir dal di fuori, con danno evidente dei poveri fabbri Comacchiesi i quali si trovano senza lavoro e senza pane.

Dio voglia e provveda che questo non sia un sistema e che non venga tolta anche tale industria a questa misera popolazione. G.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 19. — *Costantinopoli* 18. — Il sultano fece ieri un' eccellente accoglienza all'ambasciatore d'Austria; riconobbe questi, apprezzi esattamente le parole che gli diresse nell' ultima udienza, ma constatò che le esigenze finanziarie lo obbligarono a modificare le sue prime intenzioni circa la costruzione delle ferrovie ottomane. Il sultano soggiunse che per conseguenza fece scrivere all' ambasciatore di Vienna per annunziargli le sue nuove intenzioni. In complesso l' ambasciatore d' Austria ricevette una soddisfazione personale; il Governo austriaco subì un scacco nella domanda, il sultano si disdisse ed inflisse una smentita al Granvisir.

Vienna 18. — Don Alfonso fratello di Don Carlos, giunse a Frohsdorf presso Chambord.

Il seguito dell' imperatore in occasione della visita al re d' Italia a Venezia si comporrà di due aiutanti di campo generali, di quattro aiutanti di campo, di Andrassy, il barone Hoffman, il barone Braun, e di tre consiglieri del ministero degli esteri.

Berlino 18. — La Camera dopo una viva discussione approvò i due primi articoli della legge su la soppressione delle dotazioni ai vescovi cattolici.

Il deputato Wendt, del centro, malgrado una viva opposizione della Camera, lesse l' Enciclica del papa avendo il presidente dichiarato che secondo il regolamento la Camera non poteva impedire una tale lettura.

Versailles 18. — L'Assemblea approvò la proroga dal 20 marzo fino all' undici maggio.

Si discute la proposta Courcelles, di destra, tendente a sopprimere le elezioni parziali fino alle elezioni generali.

Alcuni oratori di sinistra, specialmente Gambetta, voteranno la proposta se si fisserà la data dello scioglimento dell' assemblea. La proposta di Courcelles è stata presa in considerazione.

Si approva l' articolo addizionale che incarica l' ufficio di presidenza ad eseguire l' art. 9° della Costituzione che fissa Versailles sede delle due Camere.

Si approva la proposta Soubeyarn autorizzante il ministro delle finanze a prendere misure pel rimborso del prestito Morgan.

Gli uffici eleggeranno domani la Commissione per esaminare la proposta Courcelles.

Parigi 18. — Caprera visitò l' ambasciatore di Spagna, partirà stasera per Baiona e probabilmente per Madrid.

Nigra parte stasera per Venezia onde assistere all' inaugurazione del monumento a Manin.

Barcellona 18. — Il generale Nouvilas con parecchi ufficiali e 500 soldati sono qui arrivati; furono scambiati con altrettanti prigionieri carlisti.

Berna 19. — Il Portogallo ed il Belgio ratificarono il tratto per l' unione postale.

Il Consiglio di Stato respinse con 20 voti contro 15 il ricorso di Lachat. Aderì ad unanimità alla decisione del Consiglio nazionale riguardante i ricorsi dei preti revocati.

Berlino 19. — La carrozza dell' Imperatrice urtò violentemente contro un *omnibus*. Un cavallo rimase morto, e l' Imperatrice illesa.

Monaco 19. — Assicurasi che il Re ha accettato la dimissione del ministro della guerra.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 19. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Odescalchi rivolge al ministro guardasigilli una sua interrogazione, già annunziata circa il sistema seguito dalla Giunta liquidatrice nel riparto dei lotti dei beni ecclesiastici della provincia romana messi in vendita. Egli opina che un tale sistema si trova in aperta contraddizione con la legge del 1867 che prescriveva che l' alienazione in piccoli lotti è nociva agli interessi economici dell' agricoltura, della popolazione e della bonificazione dell' agro romano.

Vigliani ricorda le disposizioni della legge citata che sottopongono la vendita frazionata da alcuni criteri, che vennero strettamente eseguiti dalla Giunta, tanto riguardo alle grandi tenute quanto rispetto agli stabili minori alienandoli in piccoli lotti dovunque le loro condizioni lo permettevano ed a grandi appezzamenti dove l' esperienza ed i pareri di uomini competenti dimostrarono essere utile.

Si apre quindi la discussione sul progetto inteso a modificare le leggi relative al reclutamento dell' esercito.

Botta lo combatte perchè a suo avviso o non raggiunge lo scopo principale della obbligatorietà del servizio e della soppressione del privilegio, o lo raggiunge con offesa della equità e danno dell' istruzione della prima categoria. Invita il Ministero a presentare un progetto completo sul reclutamento e propone che si sospenda intanto questa discussione.

Torre ragiona sostenendo il progetto; però annunzia diversi suoi emendamenti diretti ad esplicarne meglio i principii e renderne più sicura e franca l' applicazione.

Morana vorrebbe modificate le disposizioni circa la durata della ferma, ed altre concernenti il passaggio alla milizia territoriale.

Toscanelli si dichiara favorevole al servizio obbligatorio personale, ma dubita che i mezzi concessi dal bilancio siano insufficienti ad attuarlo.

Farini, circa l' istruzione della milizia territoriale, dimostra che gli stanziamenti del bilancio sono sufficienti. Risolve i dubbi di Morana.

Dimostra che le disposizioni del progetto sono opportune per formare forte ed istruito l' esercito. Desidera solo che venga tolto l' arruolamento volontario di un anno, che pensa non giovi all' esercito e nemmeno alla gioventù.

Ricotti risponde alle diverse obbiezioni, contraddice alla proposta sospensiva di Botta, che non reputa ammissibile dietro le vicende subite dal progetto completo sul reclutamento, altre volte presentato.

Branca esprime le opinioni della minoranza della Commissione.

Capone dà schiarimenti intorno alle discussioni ed alle conclusioni della maggioranza.

Botta ritira la mozione sospensiva.

Si chiude la discussione generale.

Roma 19 — *Senato del Regno.*

Si approvano i capitoli del bilancio del Ministero della marina; gli articoli dei progetti per l' alienazione delle navi, e della leva militare del 1855, ed un altro di minore importanza.

Prosegue poi la discussione del Codice penale approvandosi gli articoli fino al 303

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	18	19
Rendita italiana . .	76 — n	76 30 n
Prezzi fatti: Rend. it.	78 42 fm	78 65 fm
Oro.	21 80 c	21 81 c
Londra (3 mesi) . .	27 10 »	27 10 »
Francia (a vista) . .	108 40 »	108 40 »
Prestito nazionale. .	64 —	64 — n
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	850 — n	859 — »
Azioni Banca Nazionale	1961 — fm	1970 — »
Azioni Meridionali. .	363 — n	365 — n
Obbligazioni » . .	228 — c	228 — »
Banca Toscana. . .	1380 — fm	1398 — »
Credito mobiliare. .	775 — »	797 — fm
Italo Germaniche . .	265 — n	268 — n
Banca Generale. . .	— —	— —

Borsa ferma.

BORSE ESTERE

PARIGI	17	19
Rendita francese 3 0/0	64 87	64 90
» » 5 0/0	102 45	10: 42
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	72 45	72 60
Ferrovie Lombarde .	311 —	310 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	220 —	217 50
» Romane . .	82 —	82 50
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane .	204 —	204 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 22 5	25 25
» sull' Italia .	8 —	8 —
Consolidati inglesi .	92 15/16	93 —

Vienna 19. — Rendita austriaca 73 90 — in carta 71 45 — Cambio su Londra — 111 35 — Napoleoni 8 88 5

Berlino 19. — Rendita italiana 72 40 — Credito Mobiliare 422 —

Londra 18. — Consolidato inglese 93 — Rendita italiana — —

Inserzioni Giudiziarie

AVVISO

L' Avvocato Isacco Rignano domiciliato a Livorno, nella sua qualità di Curatore giudiciale alla eredità del fu Angiolo d'Isaia Finzi, nativo di Lugo residente in Livorno, morto in questa Città nel 12 Marzo 1875 invita tutti coloro domiciliati nelle Città di Bologna di Ferrara e di Lugo che avessero rapporti di debito o di credito verso la stessa eredità a dargliene comunicazione entro il corrente mese di Marzo in Livorno al di lui studio legale posto in Via della Tazza N°. 1. 1.° Piano, onde possa procedersi alla formazione dello stato attivo e passivo, ed alla sistemazione dei relativi interessi della eredità medesima.

Livorno li 15 Marzo 1875.

Avv. *Isacco Rignano.*

ricercatissima e quasi comune. È bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla **Tela Galleani**; e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella **Galleani**, ai calli, vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune. Ed è perciò che la **Tela all'Arnica Galleani** ha acquistato la popolarità che gode, e che si fa sempre maggiore.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei **dolori alle reni.** (Vedi *Abeille Medicale* di Parigi, 9 Marzo 1870). — Costa L. **1**, e la farmacia Galleani la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. **1. 20.**

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che** la Tela **vera Galleani** di Milano. - La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, e mediante consulte con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorte di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.**

Si vende in FERRARA alle farmacie **Perelli** e **Filippo Navarra** ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

FRATELLI ZAMORANI

CON

Fabbrica di Mattoni, Tegoli, Quadrelle

Presso la Stazione

SPACCIO DI LEGNAMI E CEMENTI

Fuori Porta Reno

FERRARA

ROSOLIO COCA BOLIVIANA

PREMIATO

ALL' ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI VIENNA 1873

DI

NICOLÒ ZENI Farmacista

FERRARA

Ripa Grande N.° 41

Prezzi per Acquisto

Bottiglia grande. . L. 5. —
Metà bottiglia . . » 2. 50
Al dettaglio L. 4 al Kilogram.
Ad ogni 10 Kilogrammi per pronta cassa si lascia lo sconto dell' 8 per cento.

AvCeQnUeAr DeI

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO per ogni BOTTIGLIA CENTESIMI **80**

FERRARA

GUELFO ORSI

MAGAZZENO DI PIANOFORTI

delle migliori fabbriche

VENDITA E CAMBIO

Via Santa Caterina Numero 4.

PER EMPIERE DENTI FORATI

non v'ha mezzo migliore e più efficace del **piombo per denti** dell' i. r. dentista di Corte D.r **J. G. Popp**, in Vienna città, Bognergasse, n. 2, che ciascuno può da sè stesso e senza dolori introdurre nel dente ed il quale poi aderisce alla rimanenza del dente ed alla gengiva preserva il dente da ulteriore logoramento e fa tacere il dolore.

ACQUA DENTIFRICIA ANATERINA

del D.r J. G. POPP

Medico-Dentista della Corte imp. reale d'Austria a Vienna (Austria)

Patentata e brevettata in Inghilterra, America ed Austria

Guarisce istantaneamente e radicalmente i più violenti mali ai denti. Essa serve a pulire i denti in generale, anche allorquando sono intaccati dal tartaro, e rende ai denti il loro color naturale: essa serve a nettare i denti artificiali. Quest' acqua risana la purulenza delle gengive ed è un mezzo sicuro e positivo per dar sollievo nei dolori provenienti da denti cariati, e così prima dei dolori reumatici ai denti per conservare un buon alito e a purificarlo quando si hanno fungosità nelle gengive. È provata la sua efficacia nel raffermare i denti smossi e per rinvigorire le gengive che fanno sangue troppo facilmente.

Lire 4 e 2. 50 la boccetta.

PASTA ANATERINA PEI DENTI

del Dottor J. G. POPP

Fino sapone per curare i denti ed impedire che si guastino È da raccomandarsi ad ognuno. — Prezzo L. 3 e 1. 30.

POLVERE DENTIFRICIA VEGETALE

del Dott. J. G. POPP

Questa polvere pulisce siffattamente i denti, che mediante un uso giornaliero, non solamente allontana il tartaro dai denti, ma accresce loro bianchezza e lucidità. — L. **1. 30** la scatola.

DEPOSITO CENTRALE per l'Italia in **Milano** presso l'Agenzia *A. Manzoni e C.* via Sala, n. 10, e si può avere in tutte le Farmacie d' Italia.

Da vendersi od affittarsi

Vasto Casamento — già Convento delle Terziarie di S. Spirito — con adiacenze, cortili, pozzi ed orto con viti ed alberi fruttiferi, sito in *via della Pioppa*.

Dirigersi al proprietario sig. avv. Paolo Magrini in *Piazza Ariostea* N. 11.

PASTIGLIE di Codeina

per la tosse

PREPARAZIONE

del Farmac. A. ZANETTI

MILANO

L' uso di queste pastiglie è grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto, delle tossi ostinate, del catarro, della bronchite e tisi polmonare; è mirabile il suo effetto calmante la tosse asinina. — Prezzo **L. 1.** — Deposito in tutte le più accreditate Farmacie d' Italia.

Per le domande all' ingrosso rivolgersi alla ditta POZZI, ZANETTI, RAIMONDI e C., in Milano, via del Senato, N. 2.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO FERRUGINOSO

Preparazione del Farmacista ZANETTI - Milano

L' Olio di fegato di Merluzzo, come ben lo dinota il nome, contiene disciolto del ferro allo stato di protossido, oltre quindi alla proprietà tonico-nutriente dell'Olio di fegato di Merluzzo per sè stesso, possiede anche quello che l' uso del ferro impartisce all' organismo ammalato, già consacrato fin dall' antichità in tutti i trattati di medicina pratica e di cui si serve tanto spesso anche il medico oggidì. — Prezzo della boccetta Lire 3. — Deposito in tutte le più accreditate farmacie d' Italia.

Per le domande all' ingrosso rivolgersi alla Ditta *Pozzi, Zanetti, Raimondi e Comp.*, via Senato, 2.

VERO BENEDICTINE

LIQUORE DELL' ABBAZIA DI FÉCAMP

Questo celebre Liquore così apprezzato dal pubblico che non manca in nessuna buona tavola, nei restaurant come nelle famiglie, nei più grandi alberghi come nei saloni dei Principi, è oggetto di numerose imitazioni di provenienza straniera.

Affine di mettere in salvo i consumatori di non bere altro che un prodotto puro squisito ed essenzialmente igienico, e premunirli dalle contraffazioni detestabili al gusto cattivo alla salute; diamo qui a fianco il *modello esatto della bottiglia* chiusa col sigillo ed etichetta del vero LIQUORE BENEDICTINE, il quale deve sempre portare al basso dell' etichetta la firma del Direttore generale:

A. LEGRAND AINÈ.

Deposito generale a Fècamp (Francia)

Il vero LIQUORE BENEDICTINE trovasi **solamente** in Ferrara presso LUIGI COMASTRI Negoziante *via Borgo Leoni* 17

GRANDE RIBASSO SUI PREZZI

ALLA PREMIATA E PRIVILEGIATA

Grande Esposizione di mobili in ferro

FABBRICATI NEL GRANDE ORFANOTROFIO MASCHILE

DI MILANO

5000 Letti di ferro solidi con fondo elastico e materasso. . L. 50 —
Simili più pesanti con doratura, elastico e materasso . . . . » 65 —
2000 Letti di piazza e mezza solidissimi con elastico . . » 60 —
1000 Ottomane complete elastico e materasso pieghevole, con copertura di filo a variati colori . . . . » 80 —
3000 Sedie da giardino pesanti verniciate canna . . . da » 9 a 12
2000 Panche verniciate color canna solide . . . . da » 18 a 24
Letto matrimoniale montato in stoffa di lana con elastico, materasso di crine vegetale . . . . » 170 —
Tavolette con lastre di marmo e servizio . . . . a » 40 e 50
Fabbrica d' elastici a qualunque sistema . . . . a » 20 e 35
Materassi di crine vegetale . . . . » 18 —

Pronta spedizione a chi dirige vaglia postale od assegno

a VOLONTÈ GIUSEPPE

in Via Monte Napoleone, n. 39, Milano

NB. Dirigetevi alla **Grande Esposizione** e non dai rivenditori e risparmierete il 30 per cento.

Si spedisce il catalogo GRATIS a chi ne fa domanda.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXVII. N. 11.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello.

dal 12 al 19 Marzo 1875.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo . .	Kil. 100	26	50	27	50
„ vecchio . .	„	—	—	—	—
Formentone	„	19	—	19	50
Orzo	„	18	50	21	46
Avena	„	24	—	25	—
Fagioli bianchi nostrali	„	30	—	32	—
„ colorati .	„	30	—	32	—
Fava	„	—	—	—	—
Favino.	„	28	—	30	—
Riso cima	„	52	—	56	—
„ Fioretto 1ª sorte.	„	45	—	47	—
„ id. 2ª sorte.	„	39	—	42	—
„ Indiano	„	—	—	—	—
Pomi	„	10	—	15	—
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.		—	—	—	—
„ vecchio „ „ 698. 903.		63	—	68	—
Paglia . . „ „ 665. 76.		18	—	22	—
Canapa	Kil. 100.	88	93	91	17
„ Scarto	„	46	36	50	71
Canepazzi	„	46	36	50	71
Olio di Oliva fino . .	„	155	—	175	—
„ dell' Umbria	„	125	—	127	—
„ delle Puglie	„	114	—	118	—

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Uva pigiata forte la Castellata di Ettolitri 13,628 . . .		—	—	—	—
Vino nero nostrano nuovo l'Ettol.		23	—	30	—
„ „ vecchio	„	—	—	—	—
Zocca f. grossa la soga m. c. 1. 778		13	25	15	35
„ dolce „	„ „	10	12	12	12
Pali dolci	il Cento	32	—	42	—
„ forti	„	37	50	47	50
Fascine forti	„	20	50	22	50
„ dolci	„	16	75	18	75
„ forti ad uso Bolognese	„	25	25	26	25
Bovi 1ª sorte di Rom.	Kil. 100	159	37	166	62
„ 2ª „ nostrani	„	152	13	159	37
Vaccine nostrane . .	„	144	88	152	13
„ di Romagna	„	159	37	166	62
Vitelli casalini Veneziani	„	81	13	86	93
„ di Cascina .	„	86	93	94	17
Castrati	„	101	42	115	91
Pecore.	„	94	17	108	66
Agnelli	„	72	44	79	68
Majali nostrani (al Mercato		139	08	141	98
„ di Romagna (di S. Giorgio		135	19	139	08
Form. di Cascina nuovo	„	138	39	210	83
„ „ vecchio	„	268	79	297	77

Oro pezzo da Franchi 20 — 21 80 — Argento 109 —.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.